

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

**Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche**

**U.O. Dipendenze Patologiche Rimini**

**Osservatorio Dipendenze  
Patologiche**

ANALISI DELL'UTENZA AFFERITA AI SERVIZI  
DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA  
USL DELLA ROMAGNA - SEDE DI RIMINI

**Anno 2015**

03-02-2016

Nelle pagine che seguono vengono esposti i risultati più significativi dell'analisi sulle caratteristiche degli utenti che hanno avuto accesso ai servizi dell'Unità Operativa Dipendenze Patologiche della Provincia di Rimini relativamente all'anno 2015.

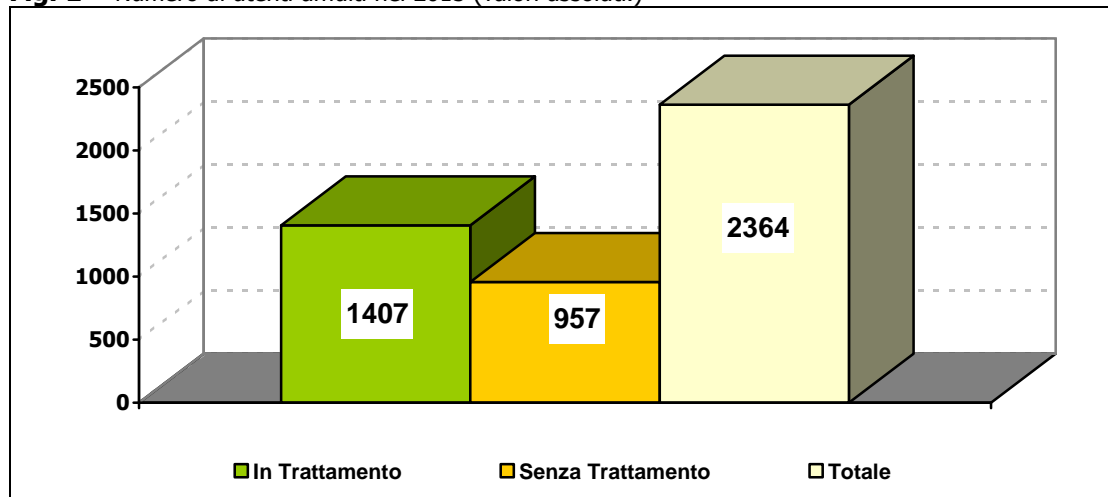
Le analisi di seguito riportate sono state effettuate sulla base di quanto rilevato attraverso i dati per singolo record raccolti dall'Osservatorio sulle Dipendenze di Rimini<sup>1</sup>.

## 1. UTENTI AFFLUITI

Gli utenti affluiti nel 2015 sono stati 2364. La maggioranza è costituita da persone con problemi connessi con le droghe illegali (63,4% del totale dell'utenza affluita). I soggetti afferiti per problematiche connesse con l'uso di alcol sono stati 625 (26,4%).

Vi sono inoltre altre forme di uso/abuso/dipendenza di cui l'UO ha cominciato ad occuparsi già da alcuni anni, come il gioco d'azzardo patologico ed il tabagismo. Nel corso del periodo in esame hanno usufruito dei servizi messi a disposizione dall'UO Dipendenze Patologiche 160 tabagisti (6,8%), 60 giocatori d'azzardo (2,4%) e "Altre tipologie" (1,0%). In tale categoria rientrano i soggetti con problematiche relative a nuove forme di dipendenza, quali shopping, cibo, relazioni affettive, oppure familiari di pazienti che non si rivolgono al Servizio.

**Fig. 1** – Numero di utenti affluiti nel 2015 (valori assoluti.)



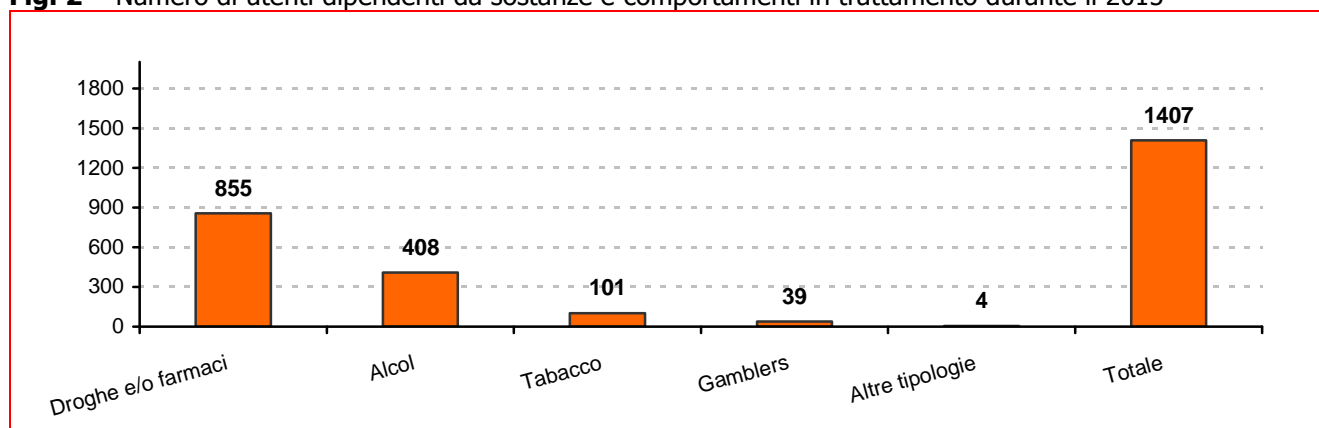
## 2. UTENTI IN TRATTAMENTO<sup>2</sup>

La percentuale di utenza in trattamento rispetto a quella affluita è pari al 59,5%. Il 60,8% dell'**utenza in trattamento nel 2015** ha seguito un percorso di cura per problemi legati all'utilizzo di droghe e/o farmaci, il 29,0% per problemi di alcol, il 7,2% per problemi associati all'uso di tabacco, il 2,8% per gioco d'azzardo patologico ed lo 0,2% per problematiche di altro genere quali: sessualità, alimentazione, shopping compulsivo, ecc... (vedi Fig. 2)

<sup>1</sup> Fonte: SistER – Sistema Informativo sulle Dipendenze della Regione Emilia Romagna.

<sup>2</sup> Per utente in trattamento si intende un soggetto che nel corso dell'anno ha seguito uno o più percorsi di cura

**Fig. 2 – Numero di utenti dipendenti da sostanze e comportamenti in trattamento durante il 2015**



I soggetti di sesso maschile rappresentano il 76,6% dell'utenza (circa 4 utenti su 5). Prevalentemente l'utenza è costituita da soggetti celibi/nubili (50,0%) o coniugati (16,0%).

I disoccupati sono il 34,5% (486 su 1407 utenti trattati nel 2015) e sono prevalentemente maschi. Se a questi aggiungiamo coloro che svolgono un'attività lavorativa precaria (12,0%), la percentuale di coloro i quali si trovano in condizioni economiche svantaggiate cresce al 46,5%.

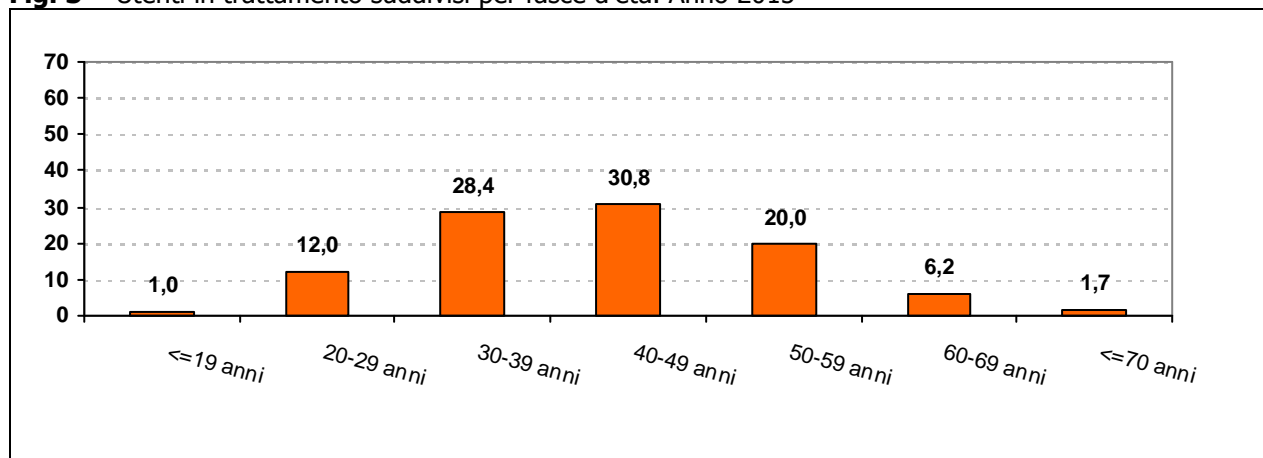
Più della metà ha più di 40 anni e il 13,0% ha meno di 30 anni. Si osserva un complessivo invecchiamento dell'utenza, confermato dal lento e progressivo aumento dell'età media, che nell'ultimo anno passa da 37,2 a 43,0 anni<sup>3</sup> e dalla classe d'età modale<sup>4</sup> che corrisponde alla fascia 40-49 anni (30,8%). Il progressivo invecchiamento dell'utenza, in linea col dato nazionale e in controtendenza rispetto alla media europea, è da attribuirsi alla cronicizzazione della dipendenza, che si traduce nella crescente presenza di utenti stabilmente in carico ai servizi, spesso incapaci di lavorare se non in contesti protetti, con problemi di salute invalidanti e situazioni di assenza o carenza di rete sociale di supporto. Questi utenti richiedono percorsi di cura protratti e caratterizzati da un'elevata intensità di cura.

#### Disagio sociale

I soggetti che presentano una dimora instabile<sup>5</sup> sono l'8,8% (124 casi). Di questi il 20,0% (25 soggetti) sono stranieri che provengono prevalentemente dal nord africa o dai paesi dell'est Europa (Romania, Ucraina, ...). I possessori di STP sono l'1,5% (20 soggetti). La nazionalità afferisce prevalentemente all'area del Nord Africa; a seguire quella dei paese dell'est Europa.

I soggetti che presentano tutte e tre le caratteristiche sopra descritte (disoccupati, dimora instabile e STP) sono 13 pari allo 0,9%. Trattasi di maschi, stranieri, con un'età media di 40,6 anni

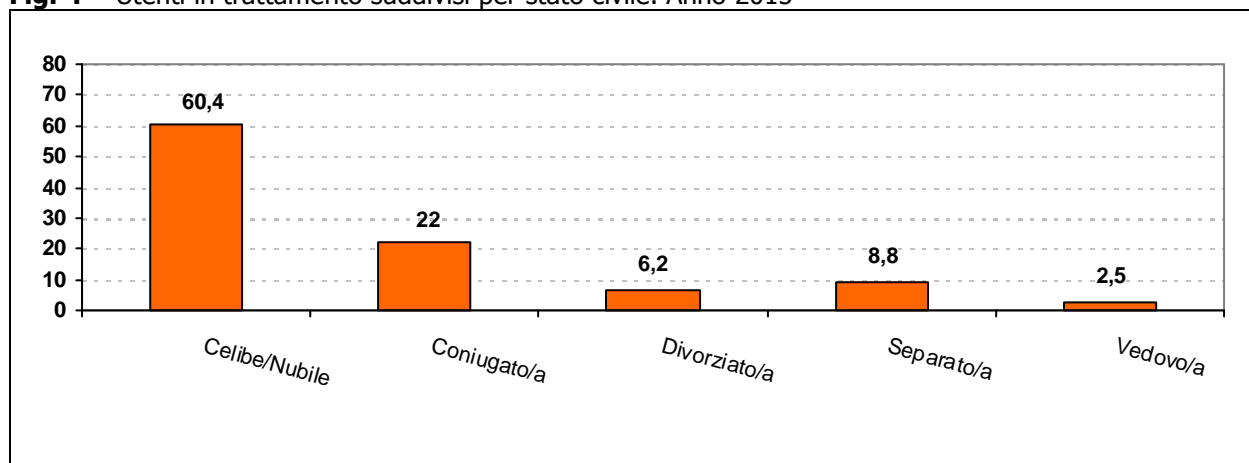
**Fig. 3 – Utenti in trattamento suddivisi per fasce d'età. Anno 2015**



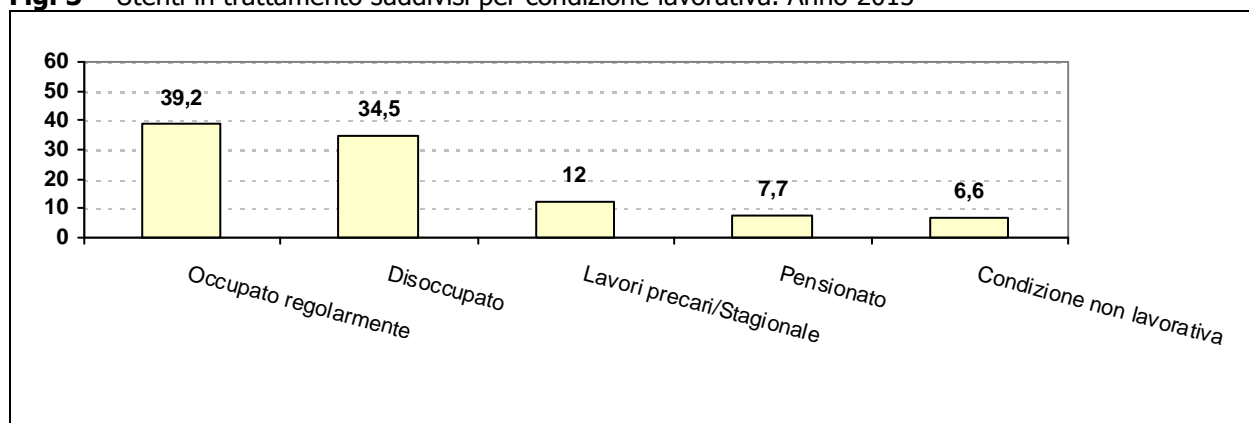
<sup>10</sup> Classe di età in cui si concentra la maggioranza degli utenti.

<sup>5</sup> Nella casistica di dimora instabile sono state incluse le seguenti condizioni abitative: senza fissa dimora, vive in strada, residenza registrata presso la Casa Comunale

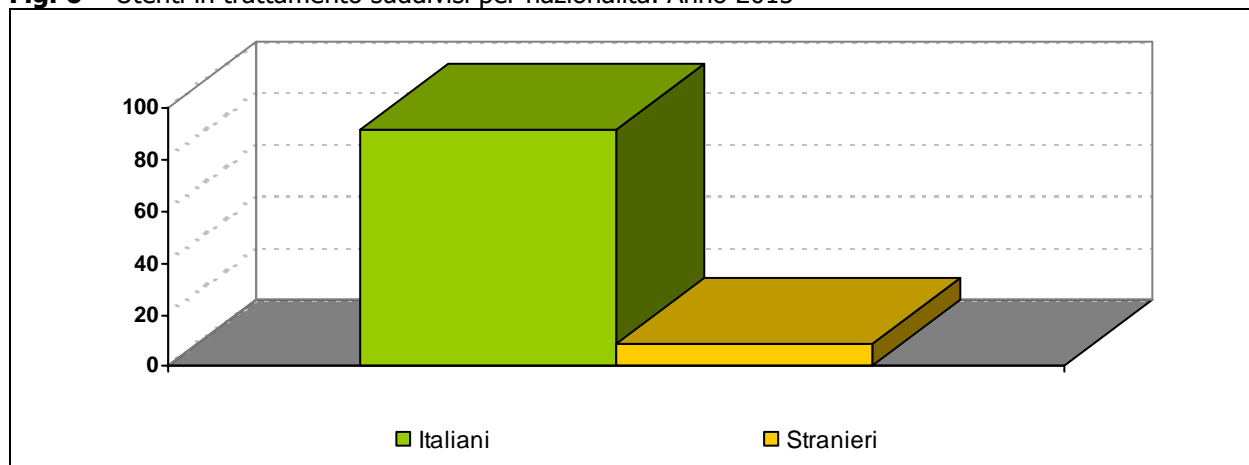
**Fig. 4 – Utenti in trattamento suddivisi per stato civile. Anno 2015**



**Fig. 5 – Utenti in trattamento suddivisi per condizione lavorativa. Anno 2015**



**Fig. 6 – Utenti in trattamento suddivisi per nazionalità. Anno 2015**



### Gli Stranieri

In aumento gli utenti di nazionalità straniera in trattamento che passano dal 6,6% del 2014 al 8,7% dell'utenza complessiva (122 soggetti vs 116 del 2014). Trattasi di utenti con una età media di 37 anni, 31,0% femmine, 73,8% residenti, 53,3% celibi/nubili e con dimora stabile (78,0%). Il 56,6% risulta disoccupato o lavora in modo precario/saltuario, il 38,5% si è rivolto per un problema legato all'uso di alcol e il 56,6% per l'uso di droghe e/o farmaci (prevalentemente oppiacei). Arrivano spontaneamente o tramite il carcere e sono prevalentemente residenti nel territorio in cui sono assistiti. Per la maggioranza (59,7%) provengono dall'area dell'ex Unione Sovietica o dell'Europa dell'Est (in particolar modo Ucraina, Russia, Romania, Polonia, ecc) e dai paesi del Nord Africa (28,6%), come il Marocco e la Tunisia (vedi Tab. 1).

**Tab. 1 – Utenti con nazionalità straniera in trattamento nel corso del I semestre 2015**

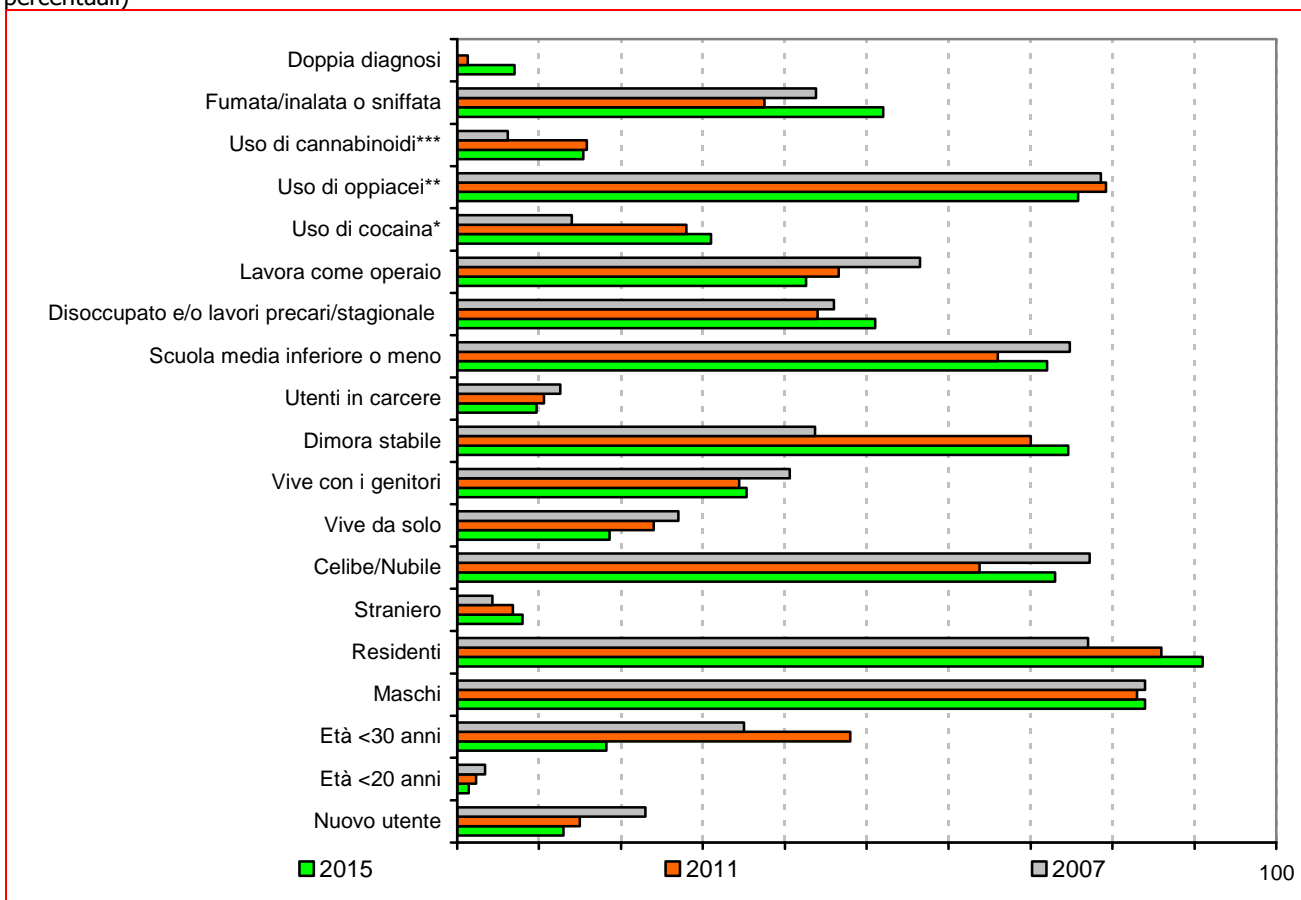
	Nazionalità	v.a.	v. %
<b>Nord Africa</b>	Marocco	14	
	Tunisia	19	
	<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>27,0</b>
<b>Est Europa</b>	Albania	6	
	Bosnia – Erzegovina	2	
	Bulgaria	3	
	Croazia	1	
	Kosovo	1	
	Lettonia	1	
	Lituania	1	
	Macedonia	2	
	Moldova	2	
	Polonia	5	
	Romania	15	
	Russia	11	
	Ucraina	21	
	<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>58,3</b>
	<b>America del Sud</b>	Brasile	3
Perù		1	
Repubblica Dominicana		2	
Uruguay		1	
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>5,7</b>
<b>Europa</b>	Francia	1	
	Germania	2	
	Grecia	1	
	San Marino	1	
	Svezia	1	
	Svizzera	1	
	<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>5,7</b>
<b>Altri Paesi</b>	Etiopia	1	
	Gambia	1	
	Ghana	1	
	Senegal	1	
	<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3,3</b>
	<b>Totale Generale</b>	<b>122</b>	

### 3. DROGHE E/O FARMACI

L'immagine sui consumi che emerge dall'analisi delle sostanze utilizzate dall'utenza tossicodipendente in trattamento, è quella legata ad un uso/abuso di eroina, che resta la sostanza stupefacente maggiormente utilizzata sia come sostanza primaria<sup>6</sup> sia come secondaria (75,8%). Residuale l'uso/abuso primario delle cosiddette droghe sintetiche che si conferma, almeno per i pazienti seguiti dal SerT di Rimini, piuttosto sporadico e sostanzialmente statico (20 soggetti).

Aumenta il divario tra la vecchia e la nuova utenza: si passa da 3 "vecchi" utenti ogni "nuovo del 2007 ai 6,6 del 2015. La nuova utenza è pari al 13% del totale utenza in carico (nel 2007 era il 23%). Il 45,5% della nuova utenza ha meno di 30 anni ed il 60,0% utilizza cocaina sia singolarmente che in combinazione con altre sostanze. La modalità prevalente di utilizzo di eroina o cocaina è sniffarla o inalarla.

**Fig. 6** - Caratteristiche utenza tossicodipendente. Dati Provincia di Rimini anno 2015 e confronto anni 2007 – 2011 (valori percentuali)



\* - \*\* - \*\*\* L'uso delle sostanze indicate è conteggiato come uso primario e secondario.

In aumento sia la popolazione straniera che passa dal 4,3% del 2007 al 8,0% nel 2015 (circa la metà appartiene all'area dei paesi dell'europa dell'est ed il 30% proviene dai paesi del nord africa), sia i residenti nella provincia (77,0% nel 2007 al 91% del 2015).

In diminuzionee il numero di nuovi contatti, che porta tra i residenti ad una diminuzione dei nuovi casi (incidenza) e ad un aumento della prevalenza di soggetti con problemi dovuti all'uso di sostanze illegali.<sup>7</sup>

Rispetto al 2007 si riduce anche la quota di soggetti con età < 30 anni e i celibi/nubili, coloro che prevalentemente vivono nella famiglia d'origine; mentre riaumenta la quota di disoccupati/lavoratori precari/stagionali e di operai mentre si amplifica la percentuale di coloro che hanno una dimora stabile e i consumatori di cannabinoidi e di cocaina che risultano addoppiati.

<sup>6</sup> La sostanza primaria è quella identificata dall'utente come maggiormente problematica e per la quale ha richiesto prevalentemente l'intervento.

<sup>7</sup> Per stimare l'andamento del fenomeno sono state calcolate incidenza e prevalenza sull'intera popolazione residente

Situazione sanitaria –Rispetto al 2008, aumenta la quota dei soggetti screenati per HAV, HBV, HCV e HIV: complessivamente più della metà degli utenti sottoposti a test risulta positivo all’HCV, 2 su 10 all’HAV, il 13,4% all’HBV e il 5,4% all’HIV (Tab. 4).

**Tab. 4** – Utenti tossicodipendenti in carico sottoposti a screening e risultati positivi. Raffronto 2008 - 2015 (valori percentuali)

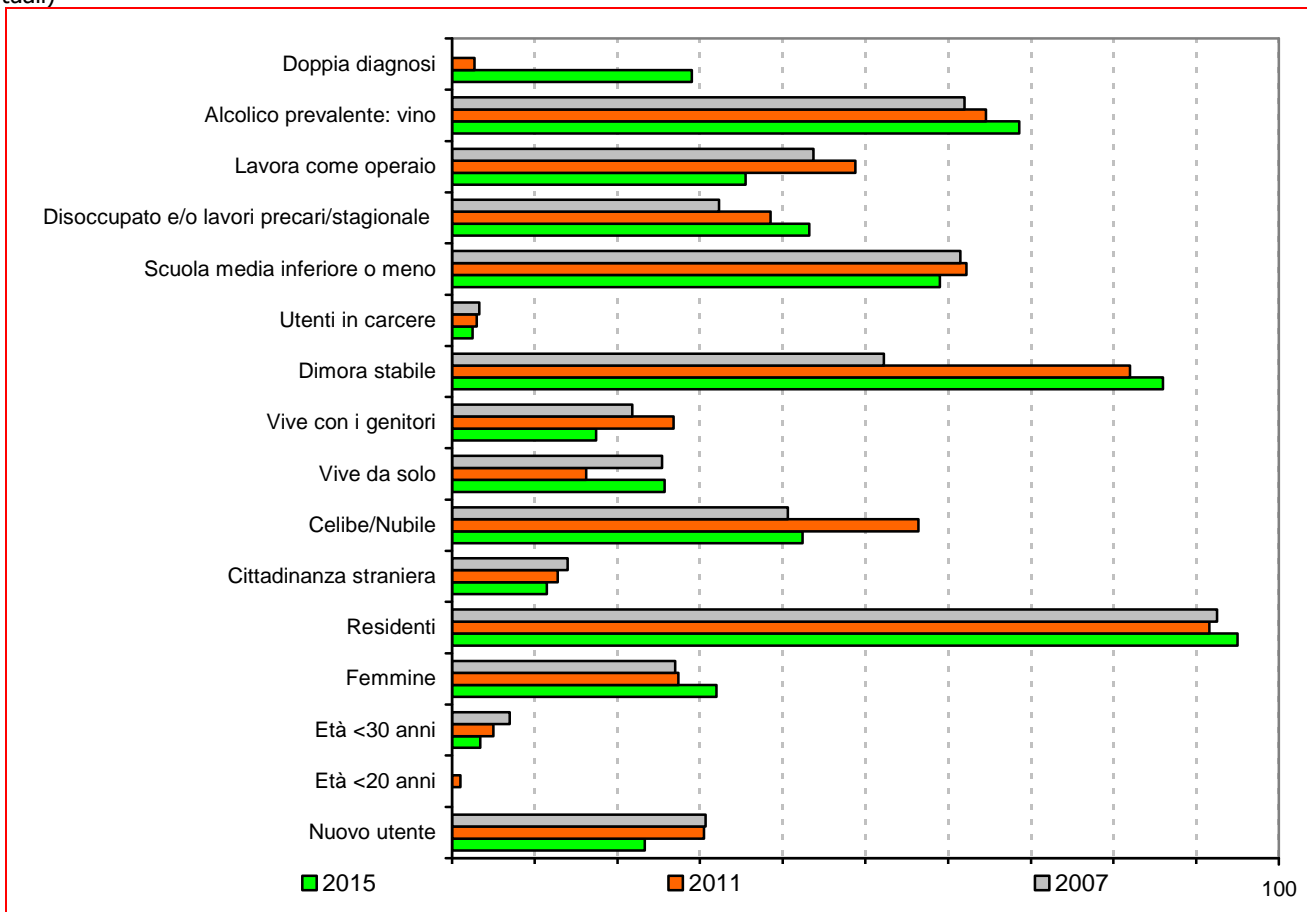
	Soggetti testati 2015 (v.%)	Soggetti positivi 2015 (v.%)	Soggetti testati 2008 (v.%)	Soggetti positivi 2008 (v.%)
HAV	47,4	22,2	3,5	0,3
HBV	72,7	13,4	59,5	12,6
HCV	70,4	52,5	57,1	28,7
HIV	72,0	5,1	57,7	3,5

*\*La percentuale di soggetti positivi è calcolata sul totale dei soggetti testati*

#### 4. ALCOL

L’utilizzo incongruo di **alcol** interessa il 29,0% dell’utenza in trattamento (408 soggetti) e si caratterizza per l’età elevata: il 3,4% ha un’età inferiore ai 30 anni ed il 33,1% si posiziona nella fascia d’età 50 – 59 anni con un’età media pari a 48,5 (range 19-79). La bevanda prevalente è il vino (soprattutto per i soggetti ultracinquantenni) a cui segue la birra ed i superalcolici. Circa la metà dei pazienti ha iniziato ad avere un uso problematico di alcol prima dei 30 anni. I soggetti con diagnosi psichiatrica sono il 29,0%. Aumentano le donne, i residenti, i disoccupati/lavori precari/stagionali e coloro che hanno una dimora stabile. In flessione i nuovi utenti, gli stranieri, i giovani sotto i 30 anni d’età, coloro che vivono con la famiglia d’origine, gli operai e quelli con bassa scolarizzazione.

**Fig. 8** - Caratteristiche utenza alcoldipendente. Dati Provincia di Rimini anno 2015 e confronto anni 2007 – 2011 (valori percentuali)



Situazione sanitaria – si estende la percentuale dei soggetti sottoposti a test per HAV, HBV, HCV e HIV: complessivamente circa il 15% degli utenti testati risulta positivo all’HCV e il 21,4% all’HAV. Dati in crescita rispetto al 2008 (Tab. 5).

**Tab. 5** – Utenti alcolodipendenti in carico sottoposti a screening e risultati positivi. Raffronto 2008 - 2015 (valori percentuali)

	Soggetti testati 2015 (v.%)	Soggetti positivi 2015 (v.%)	Soggetti testati 2008 (v.%)	Soggetti positivi 2008 (v.%)
HAV	30,5	31,4	1,2	0,0
HBV	63,6	5,8	46,3	4,3
HCV	62,9	14,3	43,7	8,6
HIV	56,5	2,2	42,2	0,8

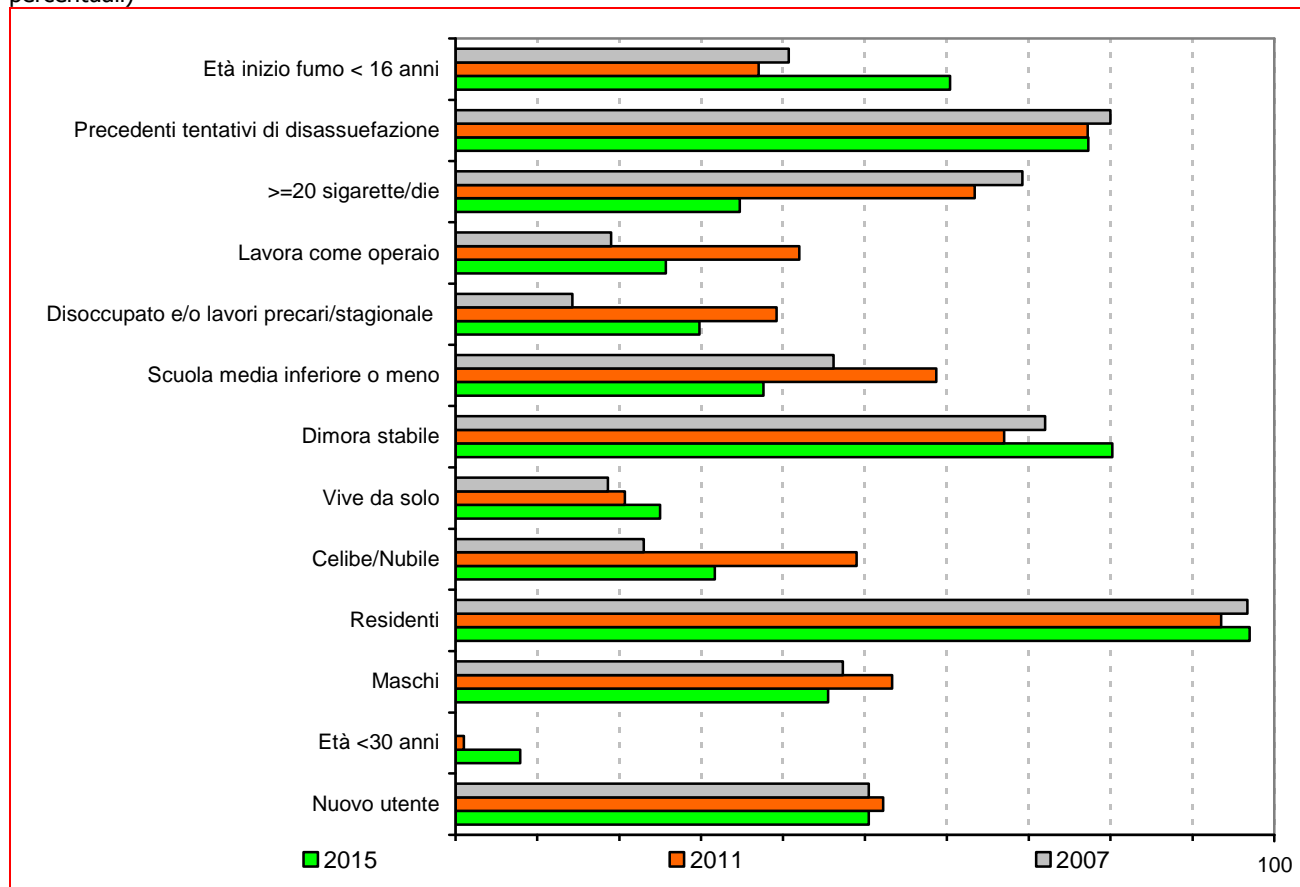
*\*La percentuale di soggetti positivi è calcolata sul totale dei soggetti testati*

Per quanto riguarda i soli utenti residenti, rispetto al 2007, si registra una crescita della prevalenza, mentre l’incidenza sembra riattestarsi sui valori del 2007 dopo la crescita riscontrata a partire dal 2008. Questo a significare che aumenta la durata della malattia; c’è una maggior sopravvivenza senza che ci sia guarigione: *gli utenti rimangono stabilmente in carico, aumenta la ritenzione in trattamento.*

## 5. TABACCO

I **tabagisti** costituiscono il 7,2% dell’utenza trattata nel 2015 (101 utenti). Il 61,4% ha un’età superiore a 49 anni e 5 su 10 sono donne. Più della metà (60,4%) ha iniziato a fumare prima dei 16 anni e per circa 8 su 10 il presente percorso di disassuefazione è l’ennesimo tentativo per smettere di fumare.

**Fig. 10** - Caratteristiche utenza tabagista. Dati Provincia di Rimini anno 2015 e confronto anni 2007 – 2011 (valori percentuali)





Calano, rispetto al 2007, i nuovi utenti, i celibi/nubili, i residenti, quelli con una bassa scolarizzazione ( $\leq$  scuola media inferiore) e chi possiede una dimora stabile. Aumentano invece gli operai, i disoccupati, coloro che vivono da soli e quelli che hanno iniziato a fumare precocemente ( $\leq$  16 anni)

## 6. GAMBLERS

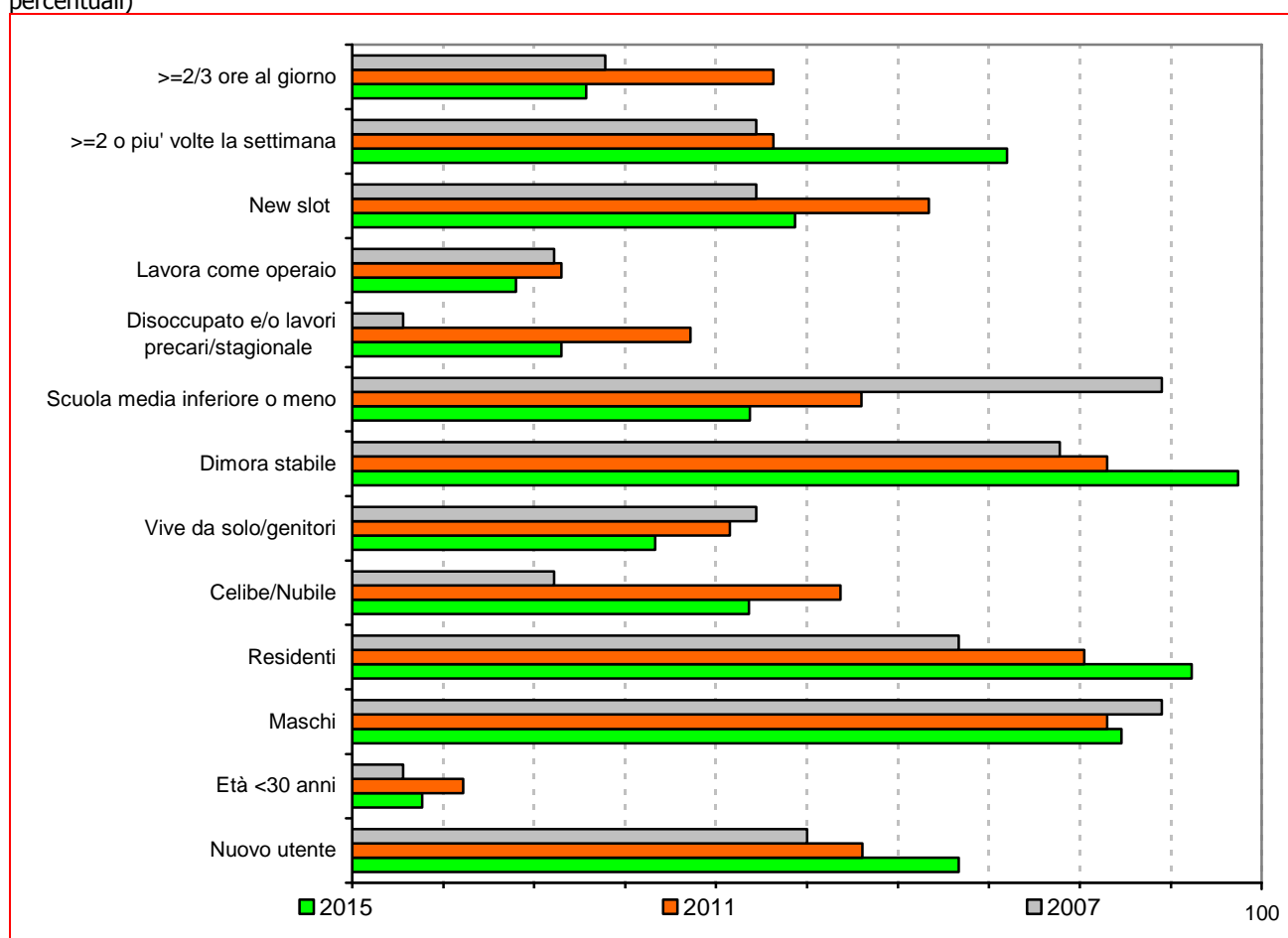
I **Gamblers** (giocatori d'azzardo patologico) sono 22 e rappresentano il 2,0% dei pazienti trattati nel 2015.

Il profilo medio del nostro utente giocatore è maschio, occupato regolarmente, coniugato, con un'età media di 44 anni, lavoratore dipendente e con un diploma di scuola secondaria di II grado. Ha iniziato a giocare prima dei 30 anni ma il passaggio al gioco problematico è avvenuto intorno ai 40 anni ed è un giocatore di videogiochi tipo New slot (Slot Machine e/o Videopoker) o bar o sala giochi o lotterie varie (Lotto, SuperEnalotto, Bingo, Lotterie, Totocalcio, GrattaVinci).

Aumentano, rispetto al 2007, la percentuale di soggetti che si dedicano al gioco 2 o più volte la settimana, l'utilizzo di New Slot, i disoccupati, i residenti e coloro che hanno una dimora stabile.

Diminuiscono invece, i maschi, gli operai, quelli con una bassa scolarizzazione, coloro che vivono da soli o con la famiglia d'origine e anche la durata giornaliera del gioco.

**Fig. 11** - Caratteristiche utenza gambler. Dati Provincia di Rimini anno 2015 e confronto anni 2007 – 2011 (valori percentuali)



## 7. OFFERTA TRATTAMENTALE

		<b>Droghe</b>	<b>Alcol</b>	<b>Tabacco</b>	<b>Gioco</b>	v.a.	v. %
<b>Farmacologico</b>		<b>721</b>	<b>629</b>	<b>85</b>	<b>4</b>	<b>1439</b>	<b>42,5</b>
<b>Sanitario</b> (controlli stato salute, tossicologici, ecc..)		<b>364</b>	<b>258</b>	<b>58</b>	<b>2</b>	<b>682</b>	<b>20,1</b>
<b>Psicologico - Psicoterapico</b>	Psicoterapia individuale	21	14	3	4	42	
	Psicoterapia familiare o di coppia	4	1		1	6	
	Psicoterapia di gruppo	5	1	7		13	
	Orientamento/sostegno psicologico	85	34	2	4	125	
	<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>49</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>184</b>	<b>5,4</b>
<b>Sociale Educativo</b>	Inserimento lavorativo	39	9	1		49	
	Formazione professionale e scolastica	7	1			8	
	Prestazioni socio-economiche	6	5			11	
	Colloqui e attività di sostegno sociale o educativo	357	210	75	31	673	
	<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>226</b>	<b>76</b>	<b>31</b>	<b>742</b>	<b>21,9</b>
<b>Altre tipologie</b>	Inserimento in strutture riabilitative	129	43			172	
	Trattamento in corso di detenzione	18	7			25	
	Attività di valutazione/rivalutazione diagnostica	1	17	6		24	
	Trattamento psico-educativo	5	5	27		37	
	Gruppi di sostegno/trattamento con operatore	9	5	15		29	
	Invio/frequenza di gruppo auto-aiuto/sostegno (con o senza conduttore)	9	20	20		49	
	Sostegno e monitoraggio in fase di dimissione	1	1			2	
	Counselling		2			2	
	<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>100</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>340</b>	<b>10,0</b>
	<b>Totale trattamenti</b>	<b>1781</b>	<b>1262</b>	<b>298</b>	<b>46</b>	<b>3387</b>	<b>100,0</b>

Il numero totale di trattamenti attivati nel 2015 è pari a 3387. La maggioranza dei trattamenti è di tipo farmacologico – sanitario (62,6%). A seguire, sempre come numerosità, troviamo quelli legati all'area sociale educativa che costituiscono il 21,9% dei trattamenti attivati nel corso del periodo in esame

In tutte le tipologie di utenza, ad eccezione dei giocatori d'azzardo, si evidenzia una maggior numerosità di trattamento di tipo farmacologico, seppur con valori diversi. Per i giocatori vengono invece attivati per lo più trattamenti psicologici o socio-educativi.